

Nota: il documento è in fase di elaborazione continua.

La presente versione è del 11 ottobre 2014.



Iniziativa di AMFM GIS Italia per

LA GEO-LOCALIZZAZIONE COME ELEMENTO UNIFICANTE DELLE AZIONI E DELLE INFORMAZIONI PER I SERVIZI AI CITTADINI

RACCOMANDAZIONI

Il documento fa riferimento alla White Paper scaricabile al http://www.amfm.it/images/pdf/140924_WS_White_Paper/WP_it.pdf

Antefatto

Il documento presenta le raccomandazioni che sono state messe a punto dalla iniziativa della associazione AMFM GIS Italia (www.amfm.it) che ha lanciato nella estate 2014 la redazione della white-paper sulla geo-localizzazione.

E' oramai il tempo di spostare l'attenzione dal riferimento topografico, proprio degli esperti, alla conoscenza e alla comprensione di un luogo da parte di tutti. Questo renderà i servizi per i cittadini semplici da usare, efficienti, svincolati da limiti o confini ed in grado di comunicare attraverso lo stesso linguaggio, cosicché l'informazione passerà facilmente dalla dimensione globale a quella locale e viceversa, in un flusso continuo che garantisce la qualità dei servizi e della vita dei cittadini a seguito della efficace responsabilizzazione della pubblica amministrazione.

Il documento nasce in un periodo nel quale molteplici iniziative trattano ed indirizzano lo sviluppo della *digital society* con riferimento ai dati della geo-localizzazione. Alcuni, di carattere internazionale, vengono elencati di seguito :

- *Recommendation of the Council on Digital Government Strategies , adopted by the OECD Council 15 July 2014*
<http://www.oecd.org/gov/public-innovation/Recommendation-digital-government-strategies.pdf>
che esplicitamente riferisce che la sfida contemporanea non è quella di introdurre tecnologie digitali all'interno della pubblica amministrazione ma piuttosto quella di integrare il loro utilizzo all'interno del processo di modernizzazione del settore pubblico.
- *Report of the Preparatory Committee of United Nations Global Geospatial Information Management for Europe .*
<http://ggim.un.org/docs/meetings/GGIM4/E-C20-2014-14%20Report%20of%20Regional%20Entities.pdf>
che individua a livello regionale Europeo quanto si sta facendo per porre in essere UN-

GGIM Europe con particolare riferimento al gruppo di lavoro che ha lavorato su le iniziative istituzionali in Europa.

- Il progetto ed iniziativa EULF (European Union Location Framework)
http://ec.europa.eu/isa/documents/assessment-of-the-conditions-for-an-eulf-v1_en.pdf
http://ec.europa.eu/isa/documents/eulf-references-v1-final_en.pdf
Quanto elaborato e prodotto nel Workshop realizzato da AMFM GIS Italia a Roma il 24 09 2014 cfr.
<http://www.amfm.it/attivita/convegni-e-seminari/2014-workshop-internazionale.html>
e quanto presentato e discusso durante la conferenza AMFM GIS Italia 2014 cfr.
<http://www.amfm.it/attivita/conferenze-amfm/conf2014.html>
In particolare la presentazione della Commissione Europea sulla iniziativa EULF all'url .
http://www.amfm.it/images/pdf/140925_Conferenza_2014/Towards%20the%20implementation%20of%20EULF%20-%20Pignatelli.pdf
- La direttiva INSPIRE. <http://inspire.ec.europa.eu>

Raccomandazioni

1. La Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività di *e-government* ed al fine di assicurare gli obiettivi dello sviluppo digitale (cfr. *Digital Agenda* ed H2020) deve mettere in grado di produrre e trasformare dati e informazioni geo-localizzati per realizzare prodotti e servizi finali per i cittadini e/o facilmente riutilizzabili da soggetti produttivi, assicurando la interoperabilità dei suddetti dati, prodotti e servizi .
2. Considerato che i dati geo-localizzati vengono raccolti e prodotti da autorità pubbliche, soggetti privati, da organizzazioni non governative e dai cittadini, la loro distribuzione è opportuno che avvenga senza preclusione nei confronti della fonte. I dati geo-localizzati devono essere distribuiti, conformemente alla normativa vigente con particolare riferimento a quella Europea (cfr. INSPIRE) , assicurando la protezione della privacy della persona, la tutela del copyright e dichiarando la responsabilità di chi li produce e distribuisce.
3. Per la produzione e la gestione dei dati geo-localizzati si devono seguire gli standard riconosciuti dei dati geografici e della pubblica amministrazione per quanto riguarda *e-government*. L'implementazione di tali standard , la diffusione del loro uso è una priorità in quanto condizione necessaria (ma non sufficiente) perché le opportunità e i valori economici impliciti nei dati e nell'informazione geo-localizzata possano essere colti dagli attori della *digital economy*.
4. Per assicurare il miglior utilizzo della geo-localizzazione e massimizzarne il valore dei dati geo-localizzati è necessario prevedere adeguati programmi di istruzione e di formazione in

primo luogo nella pubblica amministrazione. Alle comunità di sviluppatori di software, alle imprese del settore, a coloro i quali accrescono il valore dei dati di geo-localizzazione si devono offrire opportunità di sviluppo in particolare guardando al settore delle start-up e all'occupazione giovanile.

5. La utilizzazione dei dati geo-localizzati richiede strumenti legislativi agili e cogenti che tengano in conto l'evoluzione sociale ed economica, i progressi tecnologici e lo sviluppo della pubblica amministrazione. E' necessario prevedere, in Italia oltre ai dispositivi legislativi e normativi già in essere sui dati geografici e quelli dell'e-government, efficaci e vincolanti linee guida che permettano di gestire i dati geo-localizzati e di realizzare servizi per i cittadini basati su di essi basati.
6. I servizi basati sui dati geo-localizzati devono essere quanto più possibile di semplice ed efficace utilizzazione da parte dei cittadini assicurando le vigenti norme sulla privacy. Per garantire la utilizzazione dei dati geo-localizzati nei servizi a tutte le categorie di cittadini, la Pubblica Amministrazione realizza interfacce semplici, agevoli da usare anche su dispositivi portatili (smart phone, tablet, etc.).
7. I dati geo-localizzati, in quanto fondamentali per assicurare la buona qualità della vita, devono essere distribuiti gratis proteggendone la proprietà di origine ovvero essere assoggettati a trasparenti e controllati processi di licenza onerosa al fine di proteggere il consumatore ed il produttore dei dati e dei servizi. Il processo di aumento del valore dei dati iniziali deve essere monitorato e regolato.
8. Tra i vari dati geo-localizzati sono fondamentali quelli delle coordinate geografiche dei numeri civici degli edifici nelle aree urbane e nelle località produttive . Essi rappresentano un patrimonio fondamentale per il funzionamento della Pubblica Amministrazione, per l'erogazione dei servizi ai cittadini e per lo sviluppo delle attività produttive ed innovative. Deve quindi essere garantita, nella necessità di definire un processo di avvicinamento alla geo localizzazione puntuale degli indirizzi, la diffusione gratuita dei numeri civici geo referenziati in formati anche elaborabili o acquisibili con sistemi *machine to machine*. L'accrescimento di questo indispensabile patrimonio potrebbe avvenire anche attraverso il coinvolgimento di privati cittadini, imprese, associazioni ecc. e attraverso l'uso dei moderni strumenti di comunicazione mobile (smartphone, tablet, ecc.).
9. Tra i vari dati geo-localizzati sono fondamentali i toponimi alla scala di maggiore dettaglio possibile. Anche i numeri civici dovranno essere diffusi completi dei toponimi (strada, località ecc.) in cui questi ricadono descritti in modo opportunamente standardizzato. Al fine di rendere il territorio ed i servizi ai cittadini su di esso localizzati utilizzabili da tutti superando barriere di conoscenza e di lingua.

Per contatti e riferimenti :

amfm-eulf@amfm.it

twitter : AMFM-GIS-ITALIA